

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica e promuovendo una partecipazione inclusiva ai percorsi di alta formazione e ricerca

SEZIONE 1

A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'Ateneo ha quale obiettivo prioritario il miglioramento qualitativo della propria didattica, in particolare mediante la realizzazione di un ambiente di insegnamento inclusivo incentrato sugli studenti e atto a consentire loro di seguire con regolarità il proprio percorso formativo e ottenere risultati di apprendimento di qualità, cioè il più possibile vicini ai risultati di apprendimento individuati dai Corsi di studio in base alla domanda di formazione proveniente da studenti e loro famiglie, dal mondo del lavoro e delle professioni, dalle scuole secondarie e dalla comunità economica, politica e sociale.

In questo ambito, hanno assunto un particolare rilievo le politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea. Nel giugno 2016, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (New Skills Agenda for Europe), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, focalizzando l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata su competenze. La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) ha aggiornato, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", inquadrando, al di fuori delle tradizionali competenze disciplinari, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti. I concetti fondamentali già contenuti nella raccomandazione del 2018 sono stati più recentemente ripresi e rafforzati nell'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020/274/EC).

Anche nel recente Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), la missione M4C1, nell'ambito del potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione prevede l'ampliamento delle competenze... degli studenti ... con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi.

La tematica dello sviluppo delle competenze trasversali è stata finora incentivata nell'Ateneo genovese attraverso due azioni principali: progetti di Formazione alla cittadinanza e progetti di formazione per il consolidamento delle competenze didattiche dei docenti. Tali progetti, con modalità e partecipanti diversificati, puntano entrambi al potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, sia attraverso la fruizione di moduli a loro destinati e focalizzati sulle citizenship skills, sia perfezionando le competenze didattiche dei docenti all'uso delle metodologie partecipative e inclusive come vettore di sviluppo delle competenze trasversali degli studenti stessi.

La prima azione sopra citata ha visto la creazione di una serie di interventi diretti per la Formazione alla cittadinanza, attivi dall'anno accademico 2015-2016 e che si pongono nell'ambito delle 8 competenze chiave europee, che comprendono attività formative su diverse tematiche trasversali.

I corsi di Formazione alla cittadinanza si rivolgono a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. L'obiettivo dei corsi è promuovere lo sviluppo di competenze per una cittadinanza attiva e responsabile in materia di consapevolezza ed espressione culturali, attraverso l'acquisizione di competenze personali e sociali, imprenditoriali e digitali. I CFU acquisiti dagli studenti risultano come CFU aggiuntivi nel Diploma Supplement e possono essere altresì riconosciuti dal corso di studio come CFU curriculari, principalmente quali altre attività, ove ritenuti importanti per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Non viene, tuttavia, rilasciato alcun open badge.

In caso lo preveda il corso di studi di iscrizione, il singolo corso Formazione alla cittadinanza potrà anche includere progetti di service learning e attività di volontariato presso istituzioni accreditate dall'Ateneo, in iniziative di carattere sociale e culturale rivolte verso la città e il territorio. Lo studente predisporrà un progetto formativo iniziale contenente la descrizione dell'attività e delle modalità di svolgimento, nonché l'indicazione di un tutor responsabile universitario e un tutor presso l'ente o associazione. Il progetto terminerà con una relazione conclusiva attestante l'effettivo svolgimento dell'attività nei modi e nei tempi previsti, predisposta dallo studente e controfirmata dai tutor.

I corsi di Formazione alla cittadinanza previsti per l'a.a. 2020/2021 sono i seguenti:

Codice dell'attività formativa Attività formativa

98152 SOSTENIBILITÀ

98153 CITTADINANZA ECONOMICA E FINANCIARIA EDUCATION

103762 CITTADINANZA E DIRITTI NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

103973 FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA. L'EUROPA DI DOMANI.

106457 «MONDI CHIUSI, MONDI APERTI». PERCORSI DI CITTADINANZA E IDEE DI SVILUPPO

106458 MULTICULTURALITÀ E CITTADINANZA

106493 MARGINALI E DIRITTI

106502 CITTADINANZA, VOLONTARIATO E SOFT SKILLS

106594 LE NORME BASILARI DEL DIRITTO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI CITTADINI RESPONSABILI

106632 EQUALITY OF OPPORTUNITIES, DIVERSITY OF REPRESENTATION: TOWARD AND EQUALITY, DIVERSITY AND INCLUSION (EDI) SENSITIVE UNIVERSITY

Le iniziative nel complesso coinvolgono nell'a.a. 2021/2022 388 studenti, un numero che l'Ateneo non ritiene adeguato ai propri attuali obiettivi, ma soprattutto alle esigenze degli studenti, della società e del mondo del lavoro.

L'Ateneo ritiene anche necessario prevedere il rilascio di open badge agli studenti al termine di tali percorsi, in modo che le competenze acquisite siano facilmente ostensibili, ma non dispone ancora della necessaria infrastruttura ICT. Attualmente, infatti, soltanto alcuni corsi di formazione rivolti al personale e agli studenti in materia di sicurezza prevedono l'assegnazione di un open badge su Moodle, il quale tuttavia non può essere conservato, né condiviso all'esterno, in assenza di un'adeguata piattaforma e altri open badge sono rilasciati da Edupen alla cui offerta formativa UniGe contribuisce.

Sempre di più, anche nel nostro Paese, si sviluppano iniziative volte al consolidamento delle competenze didattiche dei docenti universitari. Ne è testimonianza la recente costituzione del gruppo di Lavoro ANVUR, "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze didattiche della docenza universitaria". In linea con tale tendenza, l'Ateneo ha un ruolo attivo nell'ambito del recente dibattito nazionale sul Faculty Development, riguardo al quale si può citare ASDUNI, l'Associazione Italiana per la Promozione e lo Sviluppo della Didattica, dell'apprendimento e dell'insegnamento in Università, fondata nel 2018 (per la quale gli animatori dei gruppi di interesse nazionali prevedono sempre la presenza di un membro UniGe, così come nel direttivo è presente una docente dell'Ateneo).

All'interno di tale orientamento, si colloca la seconda azione di cui sopra messa in campo dall'Ateneo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Essa si è realizzata attraverso l'implementazione di un progetto dedicato alla formazione, iniziale e in servizio, dei docenti universitari, mirato all'adozione di metodologie innovative che favoriscano la maggior integrazione tra ricerca scientifica avanzata e pratica didattica, così come alla condivisione di buone pratiche tramite la creazione di comunità di pratica mirate a consolidare la consapevolezza nel corpo docente dell'importanza della riflessione metodologica nella didattica disciplinare. Tale progetto ha trovato espressione nella costituzione del Gruppo di Lavoro di Ateneo per l'Insegnamento e l'Apprendimento (GLIA), che ha permesso durante il triennio 2016-2019 di realizzare attività di formazione per i docenti dell'Ateneo, seminari su metodologie innovative, attività volte alla disseminazione delle pratiche di didattica partecipativa e ricerca e organizzare nel 2019 il primo convegno nazionale sul Faculty development cui nel 2020 è seguito il secondo.

Nel 2020, è stato costituito il Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA) con competenze specifiche sulla progettazione e l'implementazione di interventi di innovazione didattica.

Dal 19 ottobre 2020, l'Unige Teaching and Learning Centre (UTLC) è lo spazio per l'innovazione didattica dell'Università di Genova, riferimento per l'innovazione didattica dell'Ateneo, e opera secondo le linee di indirizzo definite dal CIDA, in sinergia con il GLIA per quanto riguarda il settore dello sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, con il supporto del Team di innovazione didattica (TIDA), gruppo di lavoro composto da instructional designer esperti nel campo della didattica e dell'apprendimento.

La finalità di tale attività è la creazione di percorsi didattici innovativi all'interno dei Corsi di Studio che, oltre a migliorare la qualità della didattica disciplinare, possano contribuire significativamente all'ampliamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche, quali ad esempio l'active learning, che consentano di coniugare le competenze disciplinari con l'acquisizione di soft skills.

La fase sperimentale effettuata durante l'anno accademico 2019/2020 in relazione all'asse di sviluppo strategico sull'innovazione didattica, già prevista nel Programma triennale 2019/2021, riproposta nel Programma triennale 2020/2022 e ulteriormente incentivata grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo (€ 25.094 già utilizzati al 2020) ha realizzato allo stato attuale la sperimentazione di metodologie innovative e partecipative all'interno di 13 CdS suddivisi sulle 5 Scuole, cui si sono aggiunti 14 ulteriori CdS per l'a.a.2020/2021.

Il supporto offerto dall'Ateneo a tali Corsi di Studio, scelti in numero predefinito con un bando per ogni anno accademico, consiste in:

- riprogettazione degli insegnamenti coinvolti o parte di essi;
 - formazione ai docenti sulle strategie didattiche e valutative scelte;
 - supporto al docente nella realizzazione dei materiali didattici e valutativi;
 - supporto al docente nell'erogazione della didattica in aula o a distanza utilizzando metodologie didattiche e valutative.
- Tale sperimentazione è attualmente in corso ed è stata finanziata, solo parzialmente, anche con un contributo del MUR di € 100.000 ai sensi dell'art. 11 del DM n. 442/2020 con un progetto che costituisce un punto di partenza per la partecipazione alla presente azione.

Parallelamente, è stata dedicata particolare attenzione a fornire ai docenti competenze atte a sfruttare le opportunità offerte da ICT e linguaggi digitali sviluppati per la didattica per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare poiché le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione e consentono la connessione di luoghi geograficamente distanti e facilitano l'interscambio tra diversi attori del sistema. In quest'ottica, l'Ateneo ha fornito formazione e supporto ai docenti attraverso una serie di webinar che hanno coinvolto complessivamente più del 70% dei docenti sulla formazione tecnica sulle tecnologie che l'Ateneo mette a disposizione per la didattica (piattaforma MS Teams, Moodle) e incontri metodologici per coniugare le metodologie alle tecnologie disponibili, con l'obiettivo di integrare tra le attività di innovazione didattica e le tecnologie che l'Ateneo mette a disposizione. Tali attività hanno anche consentito di far fronte alle difficoltà didattiche causate dalla situazione pandemica in maniera diffusa ed efficace, come dimostra anche la rilevazione dell'opinione degli studenti.

Nell'ottica di ampliare e migliorare l'offerta di supporto ai docenti e l'integrazione tra le varie competenze esistenti in Ateneo, oltre che fornire servizi di terza missione, è in fase di avanzata elaborazione un progetto di creazione di un portale che raccolga risorse per la formazione e il supporto dei docenti allo sviluppo delle competenze didattiche.

Indicatori

Al fine di monitorare e valutare i progressi rispetto alla situazione iniziale descritta, l'Ateneo intende adottare i seguenti indicatori, validati dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12.7.2021:

A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:

Numeratore: Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità. Dato dalla somma di:

1. Numero di studenti di L, LM, LMCU iscritti a moduli di Formazione alla cittadinanza;

2. Numero di studenti di L, LM, LMCU iscritti ad altri moduli e insegnamenti che prevedano tra i risultati di apprendimento le seguenti competenze di cittadinanza e trasversali:

- competenza alfabetica funzionale
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
 - competenza in materia di cittadinanza,
 - competenza imprenditoriale,
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- e abbiano ottenuto la validazione del Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA).

Gli studenti iscritti a più corsi, insegnamenti o moduli verranno conteggiati una sola volta.

Valore iniziale: a.a. 2020/2021, rilevato il 15.6.2021

Denominatore: non applicabile

Valore iniziale: a.a. 2020/2021, rilevato il 15.6.2021

Valore finale: a.a. 2023/2024, rilevato entro il 30.6.2024

Fonte di rilevazione: Database studenti, tramite data warehouse di Ateneo

Valore iniziale dell'indicatore: 388

Ufficio referente dell'Ateneo: Centro dati, informatica e telematica di Ateneo – CeDIA, Settore analisi ed elaborazione dati

A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:

Numeratore: Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali. Dato dalla somma di:

1. Numero di open badge rilasciati a studenti di L, LM, LMCU iscritti a moduli di Formazione alla cittadinanza

2. Numero di open badge rilasciati a studenti di L, LM, LMCU iscritti ad altri moduli e insegnamenti che prevedano tra i risultati di apprendimento le seguenti competenze di cittadinanza e trasversali:

- competenza alfabetica funzionale,
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
 - competenza in materia di cittadinanza,
 - competenza imprenditoriale,
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- e abbiano ottenuto la validazione del Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA).

Denominatore: non applicabile

Valore iniziale: a.a. 2020/2021, rilevato il 30.6.2021

Valore finale: a.a. 2023/2024, rilevato entro il 30.6.2024

Valore iniziale: a.a. 2020/2021, rilevato il 30.6.2021

Valore finale: a.a. 2023/2024, rilevato entro il 30.6.2024

Fonte di rilevazione: Bestr o My Open badge o analoga factory

Valore iniziale dell'indicatore: 0

Ufficio referente dell'Ateneo: Centro dati, informatica e telematica di Ateneo - CeDIA Servizio e-learning, multimedia e strumenti web.

Indicatore di Ateneo: Numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica

Motivazione scelta: Necessità di valutare l'ampiezza dell'applicazione di metodologie di innovazione didattica ai Corsi di Studio, possibilità non consentita dagli indicatori messi a disposizione dal MUR.

In particolare, considerato che l'azione dell'Ateneo si rivolge ai Corsi di Studio in un'ottica di innovazione didattica della loro offerta formativa complessiva, più che di singoli insegnamenti, l'indicatore misurerà il numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica nell'ambito dei bandi annuali emanati dall'Ateneo. Con l'aggiunta di questo indicatore sarà possibile verificare gli esiti complessivi della partecipazione dell'Ateneo all'azione A.4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche.

L'indicatore A_f misurerà la partecipazione ad attività formative per l'acquisizione di competenze trasversali, l'indicatore A_i misurerà il numero di open badge rilasciati a seguito del conseguimento di tali competenze; questo indicatore misurerà, invece, la diffusione di metodologie didattiche innovative nei Corsi di Studio dell'Ateneo.

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:

Numeratore: numero di Corsi di Studio (L, LM, LMCU) che realizzano progetti di innovazione didattica. Dato dalla somma di:

Corsi di Studio per i quali i progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione didattica siano approvati dal Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA) per l'a.a. di riferimento;

Corsi di Studio per i quali sia stata approvata dal CIDA la prosecuzione dei progetti degli aa.aa. precedenti anche per l'a.a. di riferimento.

Denominatore: non applicabile

Valore iniziale: a.a. 2020/2021 rilevato al 30.6.2021

Valore finale: a.a. 2023/2024

La rilevazione avverrà entro il 30.6 di ciascun anno (t) in riferimento all'a.a. precedente (a.a. t-1/t), in tempo tale da consentire il caricamento del valore sul sito PRO3 entro il 30.6.t, come previsto dalla nota MUR 7345/2021.

Fonte di rilevazione: Verbali del CIDA nei quali vengono approvate i nuovi progetti presentati dai Corsi di Studio, nell'ambito dei bandi per l'erogazione di servizi finalizzati alla realizzazione di progetti di innovazione didattica, e l'eventuale prosecuzione di quelli già in atto.

Valore iniziale dell'indicatore: 27

Ufficio dell'ateneo referente: Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione - Servizio rapporti con imprese e territorio - Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze

Con la partecipazione a questa azione, l'Ateneo si pone in completa coerenza con il Piano strategico di Ateneo 2021-2026 e con il Programma triennale di Ateneo 2022-2024 (OBIETTIVO 2 Garantire ambienti favorevoli alla presenza dei giovani e servizi didattici e di supporto innovativi, di qualità e inclusivi, adeguati alle esigenze di studentesse studentesse e docenti, Azione 2.1 Sviluppare e promuovere strategie e tecnologie innovative nella didattica).

I risultati attesi sono di tre ordini.

Il primo, strumentale al secondo, è teso al consolidamento, al potenziamento e all'ampliamento degli strumenti di innovazione didattica a disposizione dell'Ateneo.

In questo ambito, in particolare, si attende di migliorare la qualità della didattica erogata attraverso metodologie innovative:

- aumentando il numero di Corsi di Studio cui l'Ateneo offre supporto per la realizzazione di attività didattiche innovative e supportati dall'Ateneo;
- aumentando il numero dei docenti che partecipino ad azioni di sviluppo di innovazione didattica e inseriscano tra i learning outcomes dei propri insegnamenti competenze trasversali di global citizenship e soft skills;
- creazione di un portale che raccolga risorse per la formazione e il supporto dei docenti allo sviluppo delle competenze didattiche.

Tale risultato verrà misurato attraverso l'indicatore di Ateneo, Numero di Corsi di studi cui l'Ateneo ha offerto un servizio di supporto alla didattica da parte di esperti di strategie e metodi di didattica generale e/o disciplinare. Il risultato atteso è aver offerto, alla fine del triennio, supporto a oltre un terzo dei Corsi di Studio presenti nell'offerta formativa.

Il secondo risultato atteso, cui il primo è in parte propedeutico, è di contribuire alla riduzione delle distanze tra i giovani e il mercato del lavoro, alla creazione di "capitale umano" nelle aziende, a una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla società, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali con particolare riferimento a quelle di global citizenship e alle soft skills:

- ampliando l'offerta di corsi all'interno del percorso di Formazione alla cittadinanza;
- incentivando la partecipazione degli studenti a detti percorsi di Formazione alla cittadinanza;
- introducendo in altri moduli o insegnamenti obiettivi formativi con competenze trasversali di global citizenship e soft skills;
- aumentando, quindi, complessivamente il numero di studenti che acquisiranno competenze trasversali nell'ambito di attività formative dell'Ateneo.

A tal fine, si utilizzerà l'indicatore A_f con un risultato atteso, considerata la situazione iniziale, di copertura di circa il 10% degli studenti di L, LM, LMCU in corso alla fine del triennio.

Il terzo risultato atteso, conseguenza del secondo, è quello di fornire agli studenti una certificazione facilmente spendibile delle competenze trasversali acquisite attraverso il rilascio, e la necessaria conservazione, di open badge.

A tal fine l'Ateneo si dovrà dotare di una opportuna piattaforma, scelta tra Bestr e MY Open badge e il risultato sarà misurato con l'indicatore A_i con un target che è diretta conseguenza del target indicato per l'indicatore A_f.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

1. Consolidamento del progetto di innovazione didattica nei CdS attraverso l'implementazione di un servizio strutturato di supporto con figure dedicate di instructional designers – aumento degli insegnamenti e dei docenti partecipanti al progetto;
2. Consolidamento e ampliamento del pubblico di studenti che frequentano le attività dei moduli di formazione alla cittadinanza;
3. Definizione da parte del CIDA dei criteri per il riconoscimento dei moduli e degli insegnamenti per le competenze trasversali
4. Inizio della procedura di acquisto della piattaforma informatica relativa agli open badge

Responsabili: Delegato per l'Innovazione didattica e il Faculty Development, Rettore per la Formazione.

Costo stimato dell'intervento per l'anno: circa € 1.200.000 (compresi i cofinanziamenti)

2022:

1. Estensione delle azioni di innovazione didattica a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, attraverso la partecipazione al progetto di innovazione didattica di un CdS per ogni Dipartimento;
2. Revisione e ampliamento dell'attuale corso di Formazione alla cittadinanza di Ateneo per l'acquisizione di Competenze trasversali per la cittadinanza;
3. Riconoscimento da parte del CIDA di moduli e insegnamento con competenze trasversali
4. Realizzazione del portale per la formazione e il supporto dei docenti allo sviluppo delle competenze didattiche
5. Implementazione della piattaforma per il rilascio e la conservazione degli open badge

Responsabili: Delegato per l'Innovazione didattica e il Faculty Development, Rettore per la Formazione

Costo stimato dell'intervento per l'anno: circa € 600.000

2023:

Messa a regime delle azioni e valutazione degli interventi

Responsabili: Delegato per l'Innovazione didattica e il Faculty Development, Rettore per la Formazione,

Costo stimato dell'intervento per l'anno: circa € 600.000

D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale

1 - Esperienze di studio e di ricerca all'estero

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Nell'ultimo quinquennio gli organi di governo dell'Ateneo hanno dato considerevole impulso agli interventi di internazionalizzazione, focalizzandosi primariamente a quelli connessi alle attività formative. Le politiche che hanno guidato le azioni hanno (i) consolidato l'incremento qualitativo e quantitativo della mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e - soprattutto - secondo livello, anche mediante campagne di marketing internazionale, e poi (ii) ampliato l'offerta formativa con caratteristiche internazionali.

Ciò è stato possibile anche mediante la partecipazione dell'Ateneo a numerosi programmi internazionali, per esempio nel contesto dei programmi Erasmus+, CINDA, e Summer School Europe, e ad una serie di accordi bilaterali e multilaterali stipulati dall'Ateneo o dai Dipartimenti anche con prestigiose sedi extra-EU. Le attività, oltre a doppi titoli e periodi di studio nelle sedi estere, possono prevedere periodi di tirocinio o periodi per lo svolgimento della tesi, ed in generale favoriscono attività collaborative tra le sedi.

Tali interventi hanno consentito all'Ateneo di consolidare il proprio posizionamento nel panorama delle università italiane per quanto riguarda i criteri di internazionalizzazione. Gli ottimi risultati raggiunti sono avvalorati dall'ultima edizione del ranking CENSIS (2020/2021), che pone l'Università di Genova al secondo posto fra i Grandi Atenei in termini di internazionalizzazione.

Tuttavia, nel corso del 2020, l'emergenza da COVID-19 ha reso molto critica per gli studenti lo svolgimento di periodi all'estero. Gli effetti della pandemia sono tutt'ora presenti e sono controllabili solo in minima parte.

La risposta del sistema accademico nel suo complesso è stata agevolata da un processo di digitalizzazione in atto. Le tecnologie per la didattica a distanza e una maggiore flessibilità legislativa hanno reso possibile il concetto di "mobilità virtuale", il quale prevede che uno studente interagisca con la sede estera come se fosse lì fisicamente presente. Questa è certamente un'esperienza utile, ma non adeguata a sostituire completamente la "mobilità fisica". Tuttavia, la pandemia ha paradossalmente reso più flessibile il concetto di mobilità nel suo complesso.

Durante questo periodo emergenziale, l'Ateneo, anche nell'ottica della ripartenza immediata e dello "scommettere sul futuro", è entrato a far parte dell'alleanza Ulysseus, realizzata con il sostegno finanziario dei programmi Erasmus+ European Universities. Il progetto Ulysseus prevede la definizione e l'elaborazione delle università del futuro, in grado di fornire esperienze formative totalmente nuove ai propri studenti, mediante una stretta integrazione tra i percorsi formativi, anche in co-progettazione, l'istituzione di una serie di Innovation Hub tematici fortemente connessi alle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico, e mobilità seamless tra i membri del Consorzio. Nonostante il progetto formalmente duri 3 coorti, la proposta ha uno span temporale molto più lungo, e vedrà impegnata l'Università di Genova assieme ad altre cinque università europee - Università di Siviglia (Spagna), Université Côte d'Azur (Francia), Technická Univerzita v Koscicach (Slovackia), Management Center Innsbruck (Austria) e Università Haaga-Helia (Finlandia) - fino al 2030.

L'alleanza Ulysseus mira ad integrare profondamente sei diverse università, lontane territorialmente e di diversa tipologia, con la finalità comune di dare impulso alle missioni della formazione superiore attraverso un ecosistema dell'innovazione profondamente radicato sul territorio ma di respiro europeo, che vede nella mobilità delle future generazioni di studenti e ricercatori e nella valorizzazione del programma Erasmus+ uno strumento di avvicinamento al concetto di Università Europea.

Indicatori

L'Ateneo ritiene, in linea generale, che l'indicatore più significativo per questa azione sia

D_a: Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale",

in quanto in grado di misurare in tempi più brevi, con maggiore risoluzione temporale, e quindi con una maggiore possibilità di intervento in itinere, i progressi rispetto all'indicatore

D_d: Proporzioni di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale".

Il motivo per cui l'Ateneo ritiene strategica la scelta dell'indicatore D_a è spiegata dal percorso culturale intrapreso dallo stesso Ateneo relativamente ad un processo di internazionalizzazione crescente. Questo può essere tracciato nel lavoro svolto nel contesto delle due precedenti programmazioni.

- Coerentemente con quanto descritto sopra, nell'ambito della Programmazione 2016-2018 MIUR, l'Ateneo aveva presentato un programma per il conseguimento dell'Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema, indirizzato all'Azione b) Potenziamento dei corsi di studio "internazionali". Il programma venne finanziato per intero e i target fissati, relativi all'aumento dei corsi di studio "internazionali" e della frazione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti, furono ampiamente raggiunti. In particolare, grazie a una scrupolosa attuazione degli interventi inseriti in detto programma triennale, la proporzione di CFU conseguiti all'estero, partendo dal valore iniziale 1,2%, aveva superato il 2%, a fronte di un valore target del 1,6%. Questi risultati hanno consentito all'Ateneo di migliorare il suo posizionamento, recuperando i ritardi, e oltrepassando la media nazionale.

- Successivamente, con la Programmazione 2019-2021 MUR, l'Ateneo ha proseguito negli interventi di internazionalizzazione, focalizzandosi sull'attrattività di studenti internazionali. Tuttavia, a causa della pandemia, il MUR ha previsto una rimodulazione dei programmi presentati che l'Ateneo ha deciso di sfruttare.

Considerato che, sulla base degli ultimi dati ANVUR disponibili al 3 aprile 2021, per la proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti l'Ateneo ha valori superiori alla media nazionale, ma in calo nel 2019, e inferiori alle media di area geografica, l'Ateneo ritiene opportuno ampliare gli sforzi nell'intero processo di mobilità per (i) aumentare il numero di studenti in mobilità e (ii) supportare il loro rendimento durante il periodo all'estero, e di conseguenza migliorare l'indicatore D_a.

Inoltre, per quanto riguarda il 2020, il dato appare in calo per la situazione pandemica, e ciò richiede quindi azioni di immediata ripartenza per ribadire la vocazione internazionale dell'Ateneo.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Osserviamo che l'importanza del processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa e di tutto ciò che è connesso all'esperienza didattica degli studenti nell'ambito del rilancio del paese a valle della crisi originata dalla situazione pandemica è testimoniata dai programmi di potenziamento delle competenze previsti nell'ambito della missione M4C1.3, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR). Con la partecipazione a questa azione, l'Ateneo si pone in completa coerenza con il Piano strategico di Ateneo 2021-2026, e con il Programma triennale di Ateneo 2022-2024, e in particolare con l'Obiettivo 1 Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica, Azione 1.2: Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, Azione 1.3: Promuovere la mobilità internazionale studentesca e del corpo docente, che prevede un indicatore analogo a quello proposto in questa sede, ed in particolare l'indicatore (d) Numero di crediti formativi per tesi e/o tirocinio acquisiti all'estero.

I risultati attesi sono i seguenti:

Risultato R1) un'offerta articolata, flessibile, e modulare per tutte le attività di mobilità in uscita, che chiamiamo UniGe2World, definita da alcune direttrici, e cioè un ampio ventaglio di destinazioni, le quali coprano in modo omogeneo vari contesti culturali e di studio, diverse tipologie, con riferimento a formazione, tirocinio, e tesi, e modalità, cioè mobilità fisiche o virtuali;

Benchmark B1) un catalogo dell'offerta di mobilità capace di guidare gli studenti verso una scelta ragionata del proprio periodo formativo all'estero.

Risultato R2) strumenti di supporto capaci di rendere inclusivo e concretamente fruibile a tutti gli studenti dell'Ateneo, indipendentemente dalla destinazione, tipologia, e modalità, il periodo di mobilità;

Benchmark B2) un sistema informativo che consenta ad ogni studente prima, durante e dopo la mobilità di gestire il proprio percorso formativo all'estero, in stretta sinergia con gli Uffici preposti.

Risultato R3) una o più azioni (e la relativa realizzazione) volte alla massimizzazione del profitto del periodo di mobilità per gli studenti, con particolare riferimento all'attribuzione di CFU, a partire da un'analisi dettagliata dei percorsi formativi internazionali e delle relative opportunità;

Benchmark B3) una mappatura dei percorsi formativi internazionali disponibili agli studenti, ed il relativo aggiornamento nel catalogo di cui al benchmark B1 e sistema di cui al benchmark B2.

Risultato R4) una o più azioni strategiche ed attuative (e la loro realizzazione) per sensibilizzare gli studenti alla mobilità, e di conseguenza incrementare il numero e le entità delle mobilità in uscita, quale strumento considerato imprescindibile alla formazione di un cittadino europeo, con ricadute significative sull'accrescimento culturale e sulla maturazione umana e professionale degli studenti;

Benchmark B4) una campagna di marketing interno, basata su momenti di presentazione, video, materiale illustrativo, testimonianze di studenti che abbiano effettuato mobilità in passato, interazioni con i partner internazionali per verificare l'aderenza dei percorsi formativi esteri.

Risultato R5) una o più azioni strategiche ed attuative (e la loro realizzazione) volte ad approfondire la conoscenza dei partner internazionali dell'Ateneo, presso cui effettuare mobilità, sia quelle in essere sia quelle di nuova costituzione;

Benchmark B5) una campagna di marketing interno per la descrizione degli accordi di mobilità, degli accordi di doppio titolo, delle relazioni per attività di ricerca, e contestualmente la realizzazione degli UniGe2World Days, in cui gli studenti possano esplorare le relazioni a livello internazionale del nostro Ateneo e in cui partner rilevanti possano essere invitati, anche telematicamente.

Risultato R6) la definizione di un piano strategico ed attuativo (e la sua realizzazione) per la stipula di accordi di mobilità, doppio titolo, e di progetti, con particolare riferimento ai progetti Erasmus+ e cooperazione internazionale, con partner strategici.

Benchmark B6) numero crescente di proposte di accordi di mobilità, accordi di doppio titolo, e proposte progettuali per progetti del tipo joint master degree.

Risultato R7) una o più azioni attuative (e la loro realizzazione) per costruire partnership sinergiche con gli altri membri del Consorzio Ulysseus, con specifica enfasi sulle azioni legate alla mobilità degli studenti, ad esempio gli accordi di mobilità, gli accordi di doppio titolo, i progetti congiunti.

Benchmark B7) numero crescente mobilità da parte di studenti, di proposte di accordi di mobilità, accordi di doppio titolo, e proposte progettuali per progetti del tipo

joint master degree con i partner del Consorzio.

In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene raggiungibile, se non perdurerà il periodo di emergenza pandemica, un valore dell'indicatore D_a: Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale", per l'a.s. 2023 in linea o superiore a quello delle medie di riferimento, che costituiscono un benchmark fondamentale e pari ad almeno 0,023.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

Le attività si svolgeranno lungo due direttrici principali, relative (A) all'attrattività della mobilità in uscita, e (B) al supporto per gli studenti in mobilità.

A) Aumentare l'attrattività della mobilità in uscita

1. Definizione di un catalogo ragionato per l'offerta di mobilità in uscita dell'Ateneo.
2. Progettazione di un sistema informativo a supporto degli studenti in mobilità.
3. Mappatura dei percorsi formativi internazionali, con particolare riferimento alle mobilità, disponibili agli studenti internazionali.
4. Definizione di una campagna di marketing interno di mobilità internazionale in uscita, specialmente rivolta agli studenti (incluse le matricole), ma anche ai ricercatori e ai docenti.
5. Organizzazione degli eventi UniGe2World Days.
6. Pianificazione di una campagna di accordi di mobilità, di doppio titolo, e di azioni di progettazione mirati all'ampliamento dell'offerta di mobilità relativamente a destinazioni, tipologie, modalità.
7. Definizione di specifiche modalità di attuazione degli accordi di mobilità coi partner del progetto Ulysseus, con particolare riferimento alle procedure gestionali.
8. Studio di meccanismi premiali per i corsi di studio che incrementano la proporzione di CFU acquisiti all'estero dai loro studenti. I relativi costi potranno essere parzialmente coperti dai fondi di Ateneo per la didattica.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, Dipartimenti, Corsi di Studio internazionali, Docenti.
Costo stimato dell'intervento: 500.000 euro per l'intero periodo.

B) Sostenere lo studente durante la mobilità in uscita

1. Studio di metodologie per un miglior supporto amministrativo e informatico alla mobilità internazionale degli studenti che, digitalizzando le procedure, riducano gli adempimenti degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo, e dei partner.
2. Progettazione di soluzioni che rendano più agevole la mobilità in uscita per gli studenti dei Corsi di Studio che richiedono la frequenza obbligatoria per le attività formative erogate dai partner.
3. Studio di forme di sostegno per la mobilità verso Università e Centri di Ricerca esteri, per attività di tirocinio/tesi, e meccanismi per un agevole riconoscimento dei crediti maturati.
4. Studio di specifici meccanismi premiali a favore degli studenti che effettuano con successo un periodo di mobilità internazionale.
5. Potenziamento dell'offerta relativa ai corsi di lingua inglese a favore degli studenti che abbiano in programma una mobilità, utilizzando conoscenze, esperienze e risorse interne, nell'ottica di incrementare offerta, varietà e flessibilità dei corsi stessi e di agevolare l'ottenimento della certificazione formale.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, CeDIA, Dipartimenti, Corsi di Studio internazionali, Docenti.
Costo stimato dell'intervento: € 700.000 per l'intero periodo.

2022:

A) Aumentare l'offerta di mobilità in uscita

1. Realizzazione e mantenimento di un catalogo ragionato per l'offerta di mobilità in uscita dell'Ateneo.
2. Implementazione di una campagna di marketing interno di mobilità internazionale in uscita, come da pianificazione dell'anno precedente.
3. Sviluppo per nuovi accordi di mobilità, di doppio titolo, e implementazione di azioni di progettazione mirati all'ampliamento dell'offerta di mobilità relativamente a destinazioni, tipologie, modalità, con particolare riferimento ad Università e Centri di Ricerca di ottimo livello e di elevato interesse per gli studenti.
4. Implementazione delle modalità definite di attuazione degli accordi di mobilità coi partner del progetto Ulysseus, con riferimento alle procedure gestionali.
5. Applicazione dei meccanismi premiali definiti nell'anno precedente per i Corsi di Studio che incrementano la proporzione di CFU acquisiti all'estero da parte dei loro studenti.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, Dipartimenti, Corsi di Studio internazionale, Docenti.

B) Sostenere lo studente durante la mobilità in uscita

1. Implementazione delle procedure definite nell'anno precedente per il supporto amministrativo e informatico alla mobilità internazionale degli studenti basate su meccanismi di digitalizzazione dei processi.
2. Implementazione di soluzioni informatiche per la mobilità in uscita degli studenti dei Corsi di Studio che richiedono la frequenza obbligatoria per le attività formative erogate dai partner.
3. Implementazione di forme di sostegno per la mobilità verso Università e Centri di Ricerca esteri, incluse azioni di fund raising presso enti locali, fondazioni, associazioni di categoria e aziende a favore della mobilità internazionale, proponendo iniziative di mobilità specifiche e mirate.
4. Implementazione di specifici meccanismi premiali a favore degli studenti che effettuano con successo un periodo di mobilità internazionale.
5. Verifica dell'opportunità di potenziare i corsi di lingua straniera diversa dall'inglese per sostenere specifiche mobilità e accordi di doppio titolo.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, CeDIA, Dipartimenti, Corsi di Studio internazionali, Docenti.

2023:

A) Aumentare l'offerta di mobilità in uscita

1. Analisi dell'efficacia degli interventi svolti, in base alle variazioni della mobilità in uscita e al gradimento da parte degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo coinvolto.
2. A seguito della verifica: progressione degli interventi, applicazione di interventi correttivi, o pivot.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, Dipartimenti, Corsi di Studio internazionali, Docenti.

B) Sostenere lo studente durante la mobilità in uscita

1. Analisi dell'efficacia degli interventi svolti, in base alle variazioni della mobilità in uscita e al gradimento da parte degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo coinvolto.
2. A seguito della verifica: progressione degli interventi, applicazione di interventi correttivi, o pivot.
3. Azioni specifiche di mobilità, da definire opportunisticamente qualora i risultati delle azioni di fund raising lo consentano, che possano essere finanziate da enti esterni, sulla base delle esperienze pregresse.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione, CeDIA, Dipartimenti, Corsi di Studio internazionali, Docenti.

D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale

3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Nell'ultimo quinquennio gli organi di governo dell'Ateneo hanno dato considerevole impulso agli interventi di internazionalizzazione, focalizzandosi primariamente a quelli connessi alle attività formative. Le politiche che hanno guidato le azioni hanno (i) consolidato l'incremento qualitativo e quantitativo della mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e - soprattutto - secondo livello, anche mediante campagne di marketing internazionale, e poi (ii) ampliato l'offerta formativa con caratteristiche internazionali.

Ciò è stato possibile anche mediante la partecipazione dell'Ateneo a numerosi programmi internazionali, per esempio nel contesto dei programmi Erasmus+, e ad una serie di accordi bilaterali e multilaterali stipulati dall'Ateneo o dai Dipartimenti anche con prestigiose sedi extra-EU. Le attività, oltre a joint master degree, doppi titoli e periodi di studio nelle sedi estere, possono prevedere periodi di tirocinio o tesi, ed in generale favoriscono attività collaborative tra le sedi.

Tali interventi hanno consentito all'Ateneo di consolidare il proprio posizionamento nel panorama delle università italiane per quanto riguarda i criteri di internazionalizzazione. Gli ottimi risultati raggiunti sono avvalorati dall'ultima edizione del ranking CENSIS (2020/2021), che pone l'Università di Genova al secondo posto fra i Grandi Atenei in termini di internazionalizzazione. Nello stesso periodo di riferimento, la percentuale di studenti internazionali è sempre stata superiore alla media di area geografica e alla media nazionale.

Anche nell'ambito delle Politiche di Qualità di Ateneo è stato evidenziato come le attuali modalità di progettazione e di erogazione dei Corsi di Studio rispondano agli standard condivisi a livello internazionale, in particolare a livello europeo nel contesto della European Higher Education Area (EHEA), per facilitare le mobilità e il processo di riconoscimento dei titoli ottenuti in diverse sedi. Diversi Corsi di Studio, con specifico riferimento a quelli di Laurea Magistrale, hanno ormai adottato un modello di erogazione della didattica organizzato in semestri, per cui i primi tre semestri sono dedicati a varie attività formative, l'ultimo semestre al lavoro di tesi. Se funzionale al modello didattico, è possibile l'erogazione parziale (anche per specifici semestri o singoli insegnamenti) o totale del percorso formativo in lingua straniera, assicurandone livelli elevati di qualità, anche per favorire la mobilità di studenti e docenti. Infatti, ciò rende i periodi di mobilità ben definiti (sia per motivi di studio sia per tesi), la qual cosa agevola la relativa pianificazione e il suo svolgimento.

A partire dal 2018, l'aumento dei Corsi di Studio internazionali, il rinnovamento della comunicazione social e via web, e soprattutto un rinnovato atteggiamento verso la dimensione internazionale dell'Ateneo hanno creato le condizioni per avviare un primo esempio di campagna di promozione dell'offerta formativa in campo internazionale dell'Ateneo, basata su una serie di azioni con un semplice livello di coordinamento: (i) l'utilizzo di portali di informazione sui Corsi di Studio internazionali, (ii) la partecipazione a fiere ed eventi relativi all'educazione universitaria e a tour nelle scuole secondarie, (iii) il ricorso ad agenti per la diffusione capillare dell'offerta formativa internazionale in alcuni Paesi target (ad oggi, India, Turchia, Federazione Russa, Azerbaijan, Paesi dell'Asia centrale, Paesi dei Balcani, Marocco); (iv) l'adozione di un portale per la gestione delle candidature degli studenti internazionali mediante l'acquisizione di uno strumento software ad hoc, la piattaforma Dream Apply. Queste azioni hanno consentito di aumentare enormemente il livello di attrattività internazionale dell'Ateneo. Basti pensare che nel solo ultimo anno si è passati da 3200 candidature da parte di studenti internazionali nel 2020 a circa 9600 nel 2021, mentre il numero di studenti pre-accettati sono aumentati solo leggermente, la qual cosa indica un miglioramento qualitativo degli applicant accettati.

Anche sulla base di tali informazioni, l'Ateneo ritiene che le politiche di attrazione degli studenti internazionali siano ben avviate, e pur con miglioramenti puntuali, non necessitano di correttivi di tipo strategico. Viceversa, l'Ateneo ritiene che sia giunto il momento di (i) ampliare l'offerta di Corsi di Studio internazionali erogati cercando, contestualmente, di (ii) rendere più sostenibile la procedura di selezione dei candidati internazionali.

L'Ateneo ha già significativamente aumentato il numero di Corsi di Studio internazionali, passando da 7 a 17 in un quinquennio, ma ritiene di poter incrementare ulteriormente la dimensione internazionale dell'offerta formativa, consolidando il know-how del capitale di Corsi di Studio internazionali già presenti. Due sono i livelli di intervento: (i) aumentare il numero dei Corsi di Studio internazionali, incentivando la loro istituzione, molti dei quali di recente attivazione (ad es., Architectural Composition - LM-4) o trasformazione (Economics and Data Science - LM-56), anche compensando quelli che sono al momento classificati internazionali in base a caratteristiche che potrebbero venir meno (mobilità strutturata) o destinate a terminare (joint master degree basate su progetti Erasmus+); (ii) aumentare il numero di insegnamenti erogati in lingua straniera (non necessariamente in inglese) all'interno dei Corsi di Studio, anche quale azione propedeutica a una loro futura internazionalizzazione.

Questi obiettivi sono anche da considerare nel contesto dell'alleanza Ulysseus, realizzata con il sostegno finanziario dei programmi Erasmus+ European Universities. Il progetto Ulysseus prevede la definizione e l'elaborazione delle università del futuro, in grado di fornire esperienze formative totalmente nuove ai propri studenti, mediante una stretta integrazione tra i percorsi formativi, anche in co-progettazione, l'istituzione di una serie di Innovation Hub tematici fortemente connessi alle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico, e mobilità seamless tra i membri del Consorzio. Nonostante il progetto formalmente duri 3 coorti, la proposta ha uno span temporale molto più lungo, e vedrà impegnata l'Università di Genova assieme ad altre cinque università europee - Università di Siviglia (Spagna), Université Côte d'Azur (Francia), Technická Univerzita v Kosciach (Slovackia), Management Center Innsbruck (Austria) e Università Haaga-Helia (Finlandia) - fino al 2030.

Indicatori

L'Ateneo ritiene, in linea generale, che l'indicatore più significativo per questa azione sia D_h) Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico.

L'Ateneo ritiene coerente con le proprie strategie questo indicatore, in quanto:

- non è presente un indicatore relativo al numero di Corsi di Studio internazionali, sostituito dalla percentuale di studenti iscritti a tali Corsi di Studio, solo parzialmente congruente con le strategie dell'Ateneo, e di difficile controllabilità, nonostante i numeri relativi siano in crescita;
- alcuni Corsi di Studio internazionali, come sopra descritto, possono perdere le label internazionali o essere destinati a terminare, oppure possono prevedere per tipologia un numero limitato di iscritti;
- non tutti i Corsi di Studio internazionali sono, in ogni caso, collegati alla dimensione dell'attrattività, in quanto internazionali per caratteristiche diverse dalla lingua di erogazione.

Attualmente, sono erogati in lingua straniera 337 insegnamenti su 3.775, per una percentuale prossima all' 11%. L'Ateneo, anche in vista di una trasformazione in lingua straniera di alcuni dei Corsi di Studio non internazionali, ritiene tale dato migliorabile.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Osserviamo che l'importanza del processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa e di tutto ciò che è connesso all'esperienza didattica degli studenti nel contesto del rilancio del paese a valle della crisi originata dalla situazione pandemica è testimoniata dai programmi di potenziamento delle competenze previsti nell'ambito della missione M4C1.3, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi del Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza (PNRR). Con la partecipazione a questa azione, l'Ateneo si pone in completa coerenza con il Piano strategico di Ateneo 2021-2026, e con il Programma triennale di Ateneo 2022-2024, e in particolare con l'Obiettivo 1 Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica, Azione 1.2: Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, che prevede indicatore analogo a quello proposto in questa sede, cioè (a) Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti.

I risultati attesi, descritti sotto, riguarderanno due linee di intervento, la prima rivolta ai ricercatori e ai docenti, la seconda specificamente agli studenti, sia italiani sia internazionali.

La prima linea di intervento è rivolta ai Docenti, che potrebbero essere preoccupati dalle sfide e dalle necessità peculiari connesse con lo svolgimento della propria attività in lingua straniera. Tale supporto, nell'ambito dei programmi di Faculty Development, potrà essere fornito dall'UniGe Teaching and Learning Centre (UTLC), riferimento per l'innovazione didattica dell'Ateneo, che opera secondo le linee di indirizzo definite dal Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo (CIDA), in sinergia con il Gruppo di Lavoro di Ateneo per l'Insegnamento e l'Apprendimento (GLIA), con il supporto del Team di Innovazione Didattica (TIDA), gruppo di lavoro composto da instructional designer esperti nel campo della didattica e dell'apprendimento.

Le attività di innovazione didattica sono descritte nel progetto presentato relativamente all'azione A.4. Si osserva che la formazione dei docenti riguardo le lingue straniere richiamano la missione M4C1 del PNRR che prevede di ampliare le competenze linguistiche dei docenti.

La seconda linea di intervento riguarda gli studenti, sia internazionali sia italiani. Nel primo caso aumenterà l'attrattività dell'Ateneo favorendo una dimensione multi-culturale dell'ambiente universitario, situazione che permetterà loro di integrarsi più facilmente con l'ambiente e con la cultura accademica, cosa fortemente penalizzata durante la pandemia da COVID-19. Ci aspettiamo che a ciò possa seguire la riduzione degli abbandoni e il miglioramento del profitto e della regolarità negli studi, inducendo una maggior soddisfazione degli studenti (e dei docenti), e un accresciuto richiamo di nuovi studenti stranieri in virtù dei feedback positivi di quelli già iscritti (circa il 40% degli applicant sostengono di avere scelto l'Università di Genova perché suggerito loro da un amico/genitore). Nel secondo caso, l'erogazione degli insegnamenti in lingua straniera è considerata molto favorevolmente, perché contribuisce ad un contesto internazionale e multi-culturale. Inoltre, ciò potrà contribuire a rafforzare e consolidare le competenze linguistiche degli studenti italiani, coerentemente con la missione M4C1 del PNRR che prevede di ampliare le loro competenze linguistiche, anche in relazione all'apprendimento e alla padronanza del linguaggio tecnico correlato alla disciplina, magari in vista di un periodo di mobilità.

Alla luce di ciò, i risultati attesi sono i seguenti:

Risultato R1) una significativamente più ampia offerta formativa internazionale, che chiamiamo Road2UniGe, definita da alcune direttrici, e cioè un ampio ventaglio di tematiche, le quali coprano in modo omogeneo vari ambiti culturali e di studio, diverse tipologie, con particolare riferimento a lauree e lauree magistrali ma senza tralasciare il dottorato di ricerca, e modalità, cioè con la possibilità di condurre attività in presenza e virtuali; particolare rilevanza sarà data alla offerta formativa internazionale compatibile con gli obiettivi dell'alleanza Ulysseus.

Benchmark B1) un catalogo dell'offerta formativa internazionale capace di attrarre gli studenti internazionali verso una scelta ragionata del proprio Corso di Studio.

Risultato R2) una o più azioni strategiche ed attuative (e la loro realizzazione) volte a consolidare le competenze linguistiche dei docenti del nostro Ateneo, con particolare riferimento alla lingua inglese ma anche alle lingue coinvolte in doppi titoli e programmi internazionali.

Benchmark B2) numero crescente di docenti coinvolti nei corsi e nelle attività della Commissione Centro Linguistico di Ateneo (Commissione CLAT), e migliori

feedback sui questionari di valutazione della didattica dei Corsi di Studio internazionali e degli insegnamenti in lingua estera relativi alle capacità comunicative dei docenti coinvolti.

Risultato R3) metodi e strumenti di supporto ai docenti che vogliono convertire il proprio insegnamento in lingua estera, per esempio in inglese, ai Coordinatori e ai Corsi di Studio che intendono convertire un intero Corso di Studio in uno internazionale, ai Coordinatori e ai Corsi di Studio che intendono rinnovare accordi di collaborazione relativi a progetti Erasmus+ conclusi, ai Corsi di Studio internazionali di nuova istituzione.

Benchmark B3) materiale informativo e guide pratiche che consentano a docenti, Coordinatori, e Corsi di Studio di internazionalizzare il proprio insegnamento o un intero Corso di Studio in tempi rapidi.

Risultato R4) una o più azioni strategiche ed attuative (e la loro realizzazione) volte a consolidare le competenze linguistiche degli studenti dei Corsi di Studio in lingua straniera, con particolare riferimento alla lingua inglese, alle lingue coinvolte in doppi titoli e programmi internazionali, e alla acquisizione di competenze linguistiche nell'ambito della didattica disciplinare e di settore.

Benchmark B4) numero crescente di studenti coinvolti nei corsi e nelle attività della Commissione Centro Linguistico di Ateneo (Commissione CLAT), e migliori feedback sui questionari di valutazione della didattica dei Corsi di Studio internazionali e degli insegnamenti in lingua estera relativi alle capacità comunicative dei docenti coinvolti.

Risultato R5) una nuova edizione, ragionata e migliorata dall'esperienza, delle attività di marketing internazionale dell'Ateneo, basata su una maggiore concertazione tra le attività di presentazione dei percorsi formativi internazionali, materiale audio/video e promozionale, sviluppo organico dell'offerta formativa internazionale.

Benchmark B5) aumento del numero di applicant per la pre-valutazione ai Corsi di Studio internazionali dell'Ateneo.

In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che in valore dell'indicatore h) Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico possa aumentare fino a oltre il 13% (0,132) nel triennio.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

1. Definizione di un catalogo ragionato per l'offerta di didattica internazionale dell'Ateneo Road2UniGe.
2. Definizione e pianificazione di attività per il potenziamento e la certificazione dei corsi di lingua straniera per il corpo docente, da finalizzare all'insegnamento, e da modulare sulla base delle esigenze specifiche espresse da gruppi di docenti e/o Corsi di Studio.
3. Definizione e progettazione di metodi, tecniche e strategie per permettere ai docenti, e ai Coordinatori di Corso di Studio di sviluppare insegnamenti e interi percorsi formativi internazionali, per esempio mediante il supporto allo sviluppo di materiale didattico pensato per una platea internazionale o il supporto finanziario e materiale per la sua produzione.
4. Definizione e progettazione di metodi, tecniche e strategie per consolidare le competenze linguistiche degli studenti afferenti a Corsi di Studio internazionali.
5. Analisi del gradimento per gli attuali insegnamenti erogati in lingua straniera da parte di studenti internazionali e italiani ed eventuali interventi correttivi.
6. Definizione e pianificazione di una nuova strategia (e relativa implementazione) di marketing internazionale orientata ai futuri applicant.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area Didattica, UTLC, CIDA, GLIA, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti.
Costo stimato dell'intervento: € 800.000 per l'intero periodo.

2022:

1. Continuazione delle azioni pianificate nell'anno precedente nel senso di una loro implementazione.
2. Formazione specifica ai docenti che devono tenere insegnamenti in lingua straniera e/o afferenti a Corsi di Studio internazionali da parte di esperti riguardo a come gestire una lezione per una platea internazionale, anche tenuto conto delle opinioni rilevate degli studenti.
3. Short-list dei Corsi di Studio candidati a diventare internazionali, anche sulla base di metriche specifiche definite e in definizione da parte dei gruppi di lavoro CRUI, e impostazione del lavoro per una loro "transizione" internazionale.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area Didattica, PQA, UTLC, CIDA, GLIA, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti.

2023:

1. Continuazione delle azioni implementate nell'anno precedente nel senso di una dettagliata analisi della loro efficacia.
2. Nuova analisi del gradimento per gli attuali insegnamenti in lingua straniera da parte di studenti internazionali e italiani per una valutazione in itinere ed eventuali interventi correttivi.
3. Finalizzazione della transizione internazionale dei Corsi di Studio che ne hanno le potenzialità.

Soggetti coinvolti: Rettore all'internazionalizzazione, Area Didattica, PQA UTLC, CIDA, GLIA, Dipartimenti, Corsi di Studio, Docenti.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	388,000	2.000,000	SI	
A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	0,000	2.000,000	SI	
D_a - Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,019	0,023		
D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,113	0,132		

(²) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

INDICATORE PROPOSTO DALL'ATENEO PER OBIETTIVO A

Indicatore proposto dall'Ateneo per il macro obiettivo A come da DD 2503/2019, art. 1, comma 2

Nome indicatore:	Numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica
Motivazione scelta:	Necessità di valutare l'ampiezza dell'applicazione di metodologie di innovazione didattica ai Corsi di Studio, possibilità non consentita dagli indicatori messi a disposizione dal MUR. In particolare, considerato che l'azione dell'Ateneo si rivolge ai Corsi di Studio in un'ottica di innovazione didattica della loro offerta formativa complessiva, più che di singoli insegnamenti, l'indicatore misurerà il numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica nell'ambito dei bandi annuali emanati dall'Ateneo. Con l'aggiunta di questo indicatore sarà possibile verificare gli esiti complessivi della partecipazione dell'Ateneo all'azione A.4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche. L'indicatore A_f misurerà la partecipazione ad attività formative per l'acquisizione di competenze trasversali, l'indicatore A_i misurerà il numero di open badge rilasciati a seguito del conseguimento di tali competenze; questo indicatore misurerà, invece, la diffusione di metodologie didattiche innovative nei Corsi di Studio dell'Ateneo.
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:	Numeratore: numero di Corsi di Studio (L, LM, LMCU) che realizzano progetti di innovazione didattica. Dato dalla somma di: 1) Corsi di Studio per i quali i progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione didattica siano approvati dal Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA) per l'a.a. di riferimento; 2) Corsi di Studio per i quali sia stata approvata dal CIDA la prosecuzione dei progetti degli aa.aa. precedenti anche per l'a.a. di riferimento. Denominatore: non applicabile Valore iniziale: a.a. 2020/2021 rilevato al 30.6.2021 Valore finale: a.a. 2023/2024 La rilevazione avverrà entro il 30.6 di ciascun anno (t) in riferimento all'a.a. precedente (a.a. t-1/t), in tempo tale da consentire il caricamento del valore sul sito PRO3 entro il 30.6.t, come previsto dalla nota MUR 7345/2021.
Fonte di rilevazione:	Verballi del CIDA nei quali vengono approvati i nuovi progetti presentati dai Corsi di Studio, nell'ambito dei bandi per l'erogazione di servizi finalizzati alla realizzazione di progetti di innovazione didattica, e l'eventuale prosecuzione di quelli già in atto.
Valore iniziale dell'indicatore:	27,000
Valore finale dell'indicatore (target 2023):	57,000
Ufficio dell'ateneo referente:	Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione - Servizio rapporti con imprese e territorio - Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze
Verbale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo contenente la validazione dell'indicatore, delle modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento:	Download file allegato

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valore sulle risorse della programmazione triennale MUR	3965291,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	450000,00
Totale (a+b)	4415291,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo A	2415291,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo D	2000000,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

SEZIONE 2

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

1 - Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), in riferimento alle missioni M4C1 Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: dagli Asili Nido alle Università e M4C2 dalla Ricerca all'Impresa evidenzia che attualmente il numero di dottorati di ricerca conseguiti in Italia è attualmente tra i più bassi nella UE, con una costante riduzione negli ultimi anni (circa 40% tra il 2008 e il 2019).

L'Ateneo genovese è sempre stato una delle istituzioni universitarie di punta nell'offerta di corsi di dottorato.

Infatti, l'Ateneo, nell'anno 2021 ha ottenuto l'accreditamento per il XXXVII ciclo di 29 corsi con sede a Genova, di cui oltre un terzo in consorzio/convenzione con altre Università ed enti, e, tra questi, 2 in convenzioni con università estere, e ha un numero totale di iscritti dal XXXIV ciclo al XXXVI ciclo pari a 966. A tale offerta si aggiunge il dottorato in Filosofia che in questo XXXVII ciclo ha sede amministrativa presso l'Università del Piemonte Orientale.

Il Regolamento di Ateneo per il dottorato di ricerca, recentemente emanato (D.R. n. 829 del 03.03.2021), garantisce il pieno rispetto dei requisiti di qualità, sia in termini di numerosità e qualità del collegio docente, il numero di borse medio per corso dottorato, congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso e specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorati.

Disposizioni particolari sono inoltre previste per l'attivazione di dottorati in convenzione con altre Università, Enti di ricerca, istituzioni estere e in collaborazione con le imprese. In tale ambito è significativa ed esemplare la convenzione tra l'Università degli Studi di Genova e l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) per l'istituzione di corsi di dottorato, che, in particolare negli ultimi tre cicli, ha visto la collaborazione su numerosi corsi, quali "Bioengineering and robotics", "Neuroscienze", "Scienze e tecnologie della chimica e dei materiali", "Scienze e tecnologie per l'ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni", "Fisica e nanoscienze", "Economics and political economy" e "Matematica e applicazioni".

Nel definire l'offerta formativa in materia di dottorato, sono sempre state considerate le esigenze e le opportunità emerse dal confronto con i diversi soggetti pubblici e privati con cui l'Ateneo interagisce a livello locale (tra i quali Comune, Città Metropolitana, Regione, Enti e Agenzie territoriali, Aziende Ospedaliere, Ufficio Scolastico Regionale, Istituti scolastici superiori, C.N.R., Unioncamere, C.C.I.A.A., imprese, professionisti, organi di informazione), nazionale (tra cui Ministeri e ANVUR) e internazionale (in primis Unione Europea), anche attraverso l'analisi dei programmi strategici specifici, con particolare riferimento agli ambiti della ricerca (in particolare Horizon Europe 2020, POR-FSE, POR-FESR). Le strategie individuate si ponevano anche in linea con la "Smart Specialisation Strategy", ossia la "Strategia di Specializzazione Intelligente", promossa nell'ambito della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020.

In tale ambito di programmazione strategica, a partire dall'anno 2019, è stato costituito il Centro sul Mare, nuova struttura di coordinamento interdisciplinare di ricerca, didattica e terza missione, in rete con enti di ricerca, imprese ed altri Atenei, anche stranieri. All'interno del Centro, l'Ateneo, oltre a 5 corsi di laurea triennale e 8 corsi di laurea magistrale, offre il corso di dottorato in Scienze e tecnologie del mare che prevede attività didattiche sulle tematiche della "Blue Growth Strategy", con una particolare attenzione allo sviluppo sostenibile. Il corso di dottorato è articolato in sei curricula, che coinvolgono diverse aree scientifiche, con forte integrazione delle specificità naturali e produttive del territorio, volta a garantire le esigenze di innovazione e sviluppo tecnologico.

Infine, è stato recentemente siglato un protocollo di intesa tra Regione Liguria, Università degli Studi di Genova e Confindustria Genova in relazione ai dottorati di ricerca allo scopo di realizzare strategie comuni per promuovere borse di dottorato di ricerca di durata triennale, aggiuntive rispetto a quelle previste nell'offerta formativa. La frequenza di tali percorsi di dottorato prevede obbligatoriamente che il dottorando svolga un periodo di studio e ricerca presso imprese, e che siano focalizzati su aree tematiche trainanti per l'economia regionale soprattutto per quanto riguarda le prospettive occupazionali, conformemente ai Grandi Ambiti di Ricerca e Innovazione e delle relative aree di intervento definiti nel Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027.

Indicatori

Con l'intenzione, coerente sia con il PNRR che con le politiche di Ateneo, di aumentare l'accesso alla formazione terziaria garantendo i mezzi necessari alla frequenza, e di potenziare il rapporto tra ricerca e impresa, gli indicatori scelti sono i seguenti:

B_a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo;

Il valore iniziale è riferito al XXXVI ciclo e indica 304 iscritti con borsa o finanziamento equivalente.

L'indicatore scelto tiene conto, anziché della percentuale di posti coperti da borsa, del rapporto con il numero di docenti dell'Ateneo che costituisce tuttavia una variabile non correlata. Di fatto, i reclutamenti di RTD a) e b) e il basso numero di collocamenti in quiescenza previsti tra 2021 e 2023 modificheranno in significativo aumento il numero dei docenti dell'Ateneo. Pertanto, il valore iniziale di 0,241 appare non migliorabile, se non con un aumento significativo del numero borse rispetto a quello attuale.

B_h) Proporzioni di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato;

In questo ambito, nel ciclo XXXVI, la percentuale di iscritti con borsa finanziata da ente esterno è pari al 31% (di cui il 22% IIT e il 9% da Aziende), mentre il 4.7% degli iscritti occupa un posto riservato a dipendente di azienda. Nel ciclo XXXVII, su 326 finora potenziali iscritti, il 26% saranno sostenuti con borsa finanziata da ente esterno (di cui il 14,7% IIT e l'11.3% da Aziende), mentre il 4.9% occuperà un posto riservato a dipendente di Azienda. In pratica oltre il 15% dei posti di dottorato sarà esplicitamente sostenuto da Aziende. Queste tipologie di dottorandi appaiono di notevole importanza, anche alla luce della Missione M4C2.3 del PNRR e i numeri sopra riportati rappresentano chiaramente la strategia in tal senso perseguita dall'Università di Genova, come esplicitato di seguito.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Oltre che con le riforme previste dal PNRR, il programma si pone in completa e naturale coerenza con il Piano strategico di Ateneo 2021-2026 e con il Programma triennale di Ateneo 2022-2024 (OBIETTIVO 6 Sostenere il dottorato di ricerca, anche promuovendo dottorati innovativi e industriali, favorendone la dimensione internazionale AZIONE 6.1 Rafforzare l'attrattività dei nostri dottorati di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale e internazionale, AZIONE 6.2 Promuovere la dimensione interdisciplinare dei dottorati; OBIETTIVO 5 Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze - AZIONE 5.3 Rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale; OBIETTIVO 1 - Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica AZIONE 1.1 Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico). Tali azioni prevedono quali indicatori di realizzazione il numero di posti di dottorato attivati, il numero di borse di dottorato industriale, il numero di borse di dottorato "internazionali", in collaborazione con università ed enti di ricerca esteri, e risultano allineati con i due indicatori individuati in sede della presente Programmazione.

I risultati attesi sono, coerentemente:

- il potenziamento dell'offerta formativa del terzo livello, modellandola sulle esigenze del territorio, delle imprese e della società, desumendo dal PNRR l'attenzione alla Pubblica Amministrazione e al Patrimonio Culturale;
- l'aumento dei posti previsti per i corsi di dottorato dell'Ateneo, in modo da contribuire a migliorare il dato nazionale, attualmente tra i più bassi di Europa;
- la distribuzione dell'incremento di borse su tematiche relative alla transizione ecologica, al social, digital, gender and economic divide, coerentemente con la missione 4C2.3 del PNRR;
- la copertura (pressoché) totale dei posti a bando con borse, volta all'inclusione dei meritevoli e alla coesione sociale;
- la maggior attrattività, anche internazionale, dei corsi, per includere nella selezione candidati validi alla copertura di tutti i posti;
- l'adeguamento dell'importo delle borse alle reali esigenze di sostentamento e ricerca, favorendo e sostenendo, tra l'altro, la possibilità di svolgere periodi all'estero;
- il coinvolgimento del tessuto produttivo in modo da aumentare la quota di dottorati industriali basata sullo scambio tra ricerca e mondo del lavoro;
- il maggiore coinvolgimento delle imprese del territorio nel sostegno economico dei sopra menzionati obiettivi.

Tali azioni si svolgeranno, oltre che con l'ampliamento dell'offerta formativa di dottorato, anche con l'aumento del numero di posti a disposizione e con i seguenti strumenti:

- il miglioramento dell'attrattività e visibilità del dottorato di ricerca al fine di attrarre un maggior numero di dottorandi;
- l'adeguamento delle infrastrutture digitali di accoglienza e di supporto commisurate ad un maggior numero di dottorandi;
- investimenti sulle risorse necessarie a garantire la qualità dei Collegi Docenti attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricerca, dell'open science e dell'open data;
- l'armonizzazione per tutti i corsi della struttura didattica legata al dottorato di ricerca;
- il consolidamento dei rapporti dell'Ateneo con il territorio e l'industria, implementando la rete di enti pubblici e privati locali, con particolare riferimento al tema dell'economia del mare;
- l'aumento del grado di internazionalizzazione del dottorato attraverso reti e alleanze internazionali di università recentemente attivate, quali Uysseus Erasmus+;
- la promozione della redazione degli elaborati di tesi in lingua straniera;
- l'aumento del grado di internazionalizzazione del dottorato attraverso un incremento del numero di titoli di Doctor Europaeus e International PhD;
- l'aumento delle opportunità didattiche di livello internazionale per i dottorandi mediante l'invito di docenti stranieri di elevata qualificazione;
- la strutturazione di attività didattiche volte a sviluppare soft skill e competenze trasversali dei dottorandi, in coerenza e ad integrazione del progetto in tema presentato per gli studenti dei corsi di primo e secondo livello;
- un maggior supporto al placement extra-academico post-dottorato;
- la costruzione di un percorso di awareness che porti naturalmente gli studenti meritevoli e interessati dai Corsi di Laurea Magistrale al dottorato.

Tali strumenti attuativi sono rivolti non al mero aumento del numero di dottori di ricerca, ma ad addestrare profili capaci di produrre conoscenza con corrette metodologie e discipline, capaci di riconoscere il perimetro etico della ricerca, capaci di pensiero critico e liberi di essere creativi, in un'ottica di coesione sociale, per impattare sul tessuto produttivo, culturale, e sociale, nazionale e internazionale attraverso la qualità della ricerca, e la qualità della vita dei ricercatori. L'Università di Genova, infatti, è intenzionata a aderire al label della CE Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R) e ad attuare miglioramenti in tutti i processi relativi alle HR, e in particolare investimenti duraturi, a cominciare dai propri profili R1.

L'Ateneo, ritenendolo prioritario nell'ambito delle strategie proprie, del territorio e del paese, contribuirà in modo significativo al raggiungimento dell'obiettivo, oltre che con le proprie azioni, mettendo a disposizione risorse proprie pari a € 925.000, cui si aggiungono i grant riconducibili al protocollo di intesa tra Regione Liguria, Università degli Studi di Genova e Confindustria Genova, indicati nella tabella sottostante in forma meramente previsionale, per € 1.500.000 per il triennio, a costituire un costo totale del progetto superiore a € 5.440.000 (finanziamento MUR + cofinanziamento). Tuttavia, a tal proposito è da notare che il finanziamento della Regione sarà destinato ad attivare borse nell'a.a. 2022/2023 e, quindi, non inciderà sul valore finale rilevato per l'indicatore l'a.a. successivo.

In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che sia possibile:

- aumentare il numero di iscritti con borsa o finanziamento equivalente di dottorato dell'a.a. 2020/2021 con un target per l'indicatore B_h di 0,250 nell'a.a. 2023/2024, valore che tiene conto del preventivato e significativo aumento dei docenti che saranno in servizio alla fine del 2023 di cui si è detto descrivendo la situazione iniziale.
- aumentare la percentuale di iscritti a corsi di dottorato industriale a partire da un valore iniziale di 0,088 con un target di 0,105, con un aumento di circa il 20%.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

1. Sviluppo di strategie di potenziamento delle reti di ricerca e innovazione con gli enti e le imprese del territorio, e stipula di convenzioni per il finanziamento di dottorati di ricerca anche di tipo industriale.
2. Organizzazione di attività di disseminazione per aumentare l'attrattività e visibilità del dottorato di ricerca.
3. Organizzazione di eventi e piattaforme di placement extra accademico nazionale e internazionale.
- 4a. Potenziamento delle infrastrutture di ricerca, anche attraverso investimenti verso l'implementazione dei sistemi di open science e open data.
- 4b. Implementazione di azioni per la digitalizzazione dei processi per la gestione dei servizi didattici e di accreditamento ai Collegi, ai Coordinatori e agli studenti in ingresso.
5. Emanazione di un bando per borse di dottorato aggiuntive finanziate dall'Ateneo per il ciclo di riferimento.

Soggetti coinvolti: Prorettrice alla ricerca, Prorettore al trasferimento tecnologico e al rapporto con le imprese, Prorettore alla terza missione, Prorettore all'internazionalizzazione, Delegato al dottorato di ricerca, Delegato alla trasformazione digitale, Prorettore ai rapporti con il Sistema Sanitario, Dipartimenti, Coordinatori dei Corsi di Dottorato, Centro Dati Informatica e telematica di Ateneo (CeDIA).

Costo stimato dell'intervento per l'intero periodo: circa € 5.450.000 (compresi i cofinanziamenti)

2022:

1. Azioni, in base alle strategie definite, di potenziamento delle reti di ricerca e innovazione con gli enti e le imprese del territorio, e stipula di convenzioni per il finanziamento di dottorati di ricerca anche di tipo industriale.
2. Organizzazione di ulteriori attività per aumentare l'attrattività e visibilità del dottorato di ricerca.
- 3a. Organizzazione di ulteriori eventi di placement extra accademico nazionale e internazionale.
- 3b. Potenziamento della struttura di placement post-dottorato.
4. Conclusione delle azioni di digitalizzazione per la gestione dei processi dei servizi didattici e di accreditamento ai Collegi, ai Coordinatori e agli studenti in ingresso.
5. Emanazione di un bando per borse di dottorato aggiuntive finanziate dall'Ateneo per il ciclo di riferimento.
- 6a. Promozione della mobilità all'estero dei dottorandi al fine di conseguire il titolo di Doctor Europaeus e International PhD.
- 6b. Strutturazione di opportunità didattiche di livello internazionale per i dottorandi mediante l'invito di docenti di elevata qualificazione e miglioramento della struttura didattica legata al dottorato.
7. Sviluppo di percorsi di formazione volti all'acquisizione di soft skill e competenze trasversali dei dottorandi come l'etica nella ricerca, il paper writing, il grant - seeking, -writing e -management, il public speaking, il knowledge transfer.

Soggetti coinvolti: Prorettrice alla ricerca, Prorettore al trasferimento tecnologico e al rapporto con le imprese, Prorettore alla terza missione, Prorettore all'internazionalizzazione, Delegato al dottorato di ricerca, Delegato alla trasformazione digitale, Prorettore ai rapporti con il Sistema Sanitario, Dipartimenti, Coordinatori dei Corsi di Dottorato, Centro Dati Informatica e telematica di Ateneo (CeDIA), Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA).

2023:

1. Conclusione del potenziamento delle reti di ricerca e innovazione con gli enti e le imprese del territorio, e stipula di ulteriori convenzioni per il finanziamento di dottorati di ricerca anche di tipo industriale.
2. Organizzazione di ulteriori attività per aumentare l'attrattività e visibilità del dottorato di ricerca.
- 3a. Organizzazione di ulteriori eventi di placement extra accademico nazionale e internazionale.
- 3b. Ulteriore potenziamento della struttura di placement post-dottorato.
- 4 Attività conclusa nell'anno precedente.
5. Emanazione di un bando per borse di dottorato aggiuntive finanziate dall'Ateneo per il ciclo di riferimento.
- 6a. Ulteriore promozione della mobilità all'estero dei dottorandi al fine di conseguire il titolo di Doctor Europaeus e International PhD.
- 6b. Strutturazione di ulteriori opportunità didattiche di livello internazionale per i dottorandi mediante l'invito di docenti di elevata qualificazione e ulteriore miglioramento della struttura didattica legata al dottorato.
7. Potenziamento dei percorsi di formazione volti all'acquisizione di soft skill e competenze trasversali dei dottorandi come l'etica nella ricerca, il paper writing, il grant seeking, -writing and -management, il public speaking, il knowledge transfer.

Soggetti coinvolti: Prorettrice alla ricerca, Prorettore al trasferimento tecnologico e al rapporto con le imprese, Prorettore alla terza missione, Prorettore all'internazionalizzazione, Delegato al dottorato di ricerca, Delegato alla trasformazione digitale, Prorettore ai rapporti con il Sistema Sanitario, Dipartimenti, Coordinatori dei Corsi di Dottorato, Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA).

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	0,241	0,250		
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,088	0,105		

⁽²⁾ Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3017002,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	2425000,00
Totale (a+b)	5442002,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	5442002,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 27-07-2021.

Esito valutazioni e assegnazione del finanziamento

In seguito alla rimodulazione i valori rimodulati sostituiranno quelli originali e vengono identificati da **(Rimodulato)** per i target o dalla stringa **"Valore rimodulato"** per i testi.

SEZIONE 1

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls	Valutazione ANVUR
					Parere
A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	388,000	2.000,000	SI		POSITIVO
A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	0,000	2.000,000	SI		POSITIVO
D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,019	0,023			POSITIVO
D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,113	0,132			POSITIVO
INDICATORE PROPOSTO DALL'ATENEO PER OBIETTIVO A					
Nome indicatore:	Numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica				
Motivazione scelta:	Necessità di valutare l'ampiezza dell'applicazione di metodologie di innovazione didattica ai Corsi di Studio, possibilità non consentita dagli indicatori messi a disposizione dal MUR. In particolare, considerato che l'azione dell'Ateneo si rivolge ai Corsi di Studio in un'ottica di innovazione didattica della loro offerta formativa complessiva, più che di singoli insegnamenti, l'indicatore misurerà il numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica nell'ambito dei bandi annuali emanati dall'Ateneo. Con l'aggiunta di questo indicatore sarà possibile verificare gli esiti complessivi della partecipazione dell'Ateneo all'azione A.4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche. L'indicatore A_f misurerà la partecipazione ad attività formative per l'acquisizione di competenze trasversali, l'indicatore A_i misurerà il numero di open badge rilasciati a seguito del conseguimento di tali competenze; questo indicatore misurerà, invece, la diffusione di metodologie didattiche innovative nei Corsi di Studio dell'Ateneo.				
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati:	Numeratore: numero di Corsi di Studio (L, LM, LMCU) che realizzano progetti di innovazione didattica. Dato dalla somma di: 1) Corsi di Studio per i quali i progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione didattica siano approvati dal Comitato per l'innovazione didattica di Ateneo (CIDA) per l'a.a. di riferimento; 2) Corsi di Studio per i quali sia stata approvata dal CIDA la prosecuzione dei progetti degli aa.aa. precedenti anche per l'a.a. di riferimento. Denominatore: non applicabile Valore iniziale: a.a. 2020/2021 rilevato al 30.6.2021 Valore finale: a.a. 2023/2024 La rilevazione avverrà entro il 30.6 di ciascun anno (t) in riferimento all'a.a. precedente (a.a. t-1/t), in tempo tale da consentire il caricamento del valore sul sito PRO3 entro il 30.6.t, come previsto dalla nota MUR 7345/2021.				
Fonte di rilevazione:	Verbali del CIDA nei quali vengono approvati i nuovi progetti presentati dai Corsi di Studio, nell'ambito dei bandi per l'erogazione di servizi finalizzati alla realizzazione di progetti di innovazione didattica, e l'eventuale prosecuzione di quelli già in atto.				
Valore iniziale dell'indicatore:	27,000				
Valore finale dell'indicatore (target 2023):	57,000				
Ufficio dell'ateneo referente:	Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione - Servizio rapporti con imprese e territorio - Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze				
Verbale del Nucleo di valutazione dell'Ateneo contenente la validazione dell'indicatore, delle modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento:	Download file allegato				
Valutazione Anvur	Parere:	POSITIVO			
	Motivazione:	L'indicatore proposto dall'ateneo e' idoneo a misurare i risultati rispetto all'obiettivo e all'azione prescelta.			

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3965291,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	450000,00
Totale (a+b)	4415291,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo A	2415291,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo D	2000000,00

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	TOTALE
Assegnazione preliminare per la sezione 1. L'assegnazione è calcolata secondo le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022. La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei target come previsto dal d.m. 289/2021, art. 5, co. 5, e con le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022.	4.029.081,00

SEZIONE 2

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls	Valutazione ANVUR
					Parere
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	0,241	0,250			POSITIVO
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,088	0,105			POSITIVO

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3017002,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	2425000,00
Totale (a+b)	5442002,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	5442002,00

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	TOTALE
Assegnazione preliminare per la sezione 2. L'assegnazione è calcolata secondo le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022. La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei target come previsto dal d.m. 289/2021, art. 5, co. 5, e con le modalità definite dalla nota MUR prot. n. 1347/2022.	3.070.155,00

VALUTAZIONE FINALE PRO3 2021/2023

SEZIONE 1

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Valore iniziale	Target	Valore finale	Indice raggiungimento del target	Relazione Nucleo Iniziale	File xls	Relazione Nucleo Finale	File xls
A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	388,000	2.000,000	9.035,000	1,000	SI		SI	
A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	0,000	2.000,000	6.654,000	1,000	SI		SI	
D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,019	0,023	0,023	1,000				
D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,113	0,132	0,156	1,000				
OBB A - Numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica	27,000	57,000	57,000	1,000	SI		SI	

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	% peso con criterio di calcolo	TOTALE ASSEGNAZIONE INIZIALE (*)	Indice raggiungimento obiettivo (**)	TOTALE ASSEGNAZIONE DEFINITIVA	Recuperi
Assegnazione ministeriale per la sezione 1 come da decreto direttoriale del 16 marzo 2022, n. 364.	100 %	4.029.081,00 €		4.029.081,00 €	0,00 €
di cui per obiettivo A (*)	55 %	2.204.023,00 €	1,000	2.204.023,00 €	
di cui per obiettivo D (*)	45 %	1.825.058,00 €	1,000	1.825.058,00 €	

SEZIONE 2

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Valore iniziale	Target	Valore finale	Indice raggiungimento del target	Relazione Nucleo Iniziale	File xls	Relazione Nucleo Finale	File xls
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	0,241	0,250	0,323	1,000				
B_h - Proporzioni di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,088	0,105	0,425	1,000				

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	% peso con criterio di calcolo	TOTALE ASSEGNAZIONE INIZIALE (*)	Indice raggiungimento obiettivo (**)	TOTALE ASSEGNAZIONE DEFINITIVA	Recuperi
Assegnazione ministeriale per la sezione 2 come da decreto direttoriale del 16 marzo 2022, n. 364.	100 %	3.070.155,00 €		3.070.155,00 €	0,00 €
di cui per obiettivo B (*)	100 %	3.070.155,00 €	1,000	3.070.155,00 €	

(*) Nei casi in cui l'Ateneo ha individuato più di un obiettivo per ciascuna sezione del programma, l'importo per obiettivo è stato calcolato pesando l'assegnazione attribuita per la sezione dal d.d. 364/2022 con il rapporto tra l'importo per obiettivo inserito dall'Ateneo nella relativa sezione del programma e l'importo complessivo della sezione, incluso il co-finanziamento di Ateneo se presente;

(**) L'indice di raggiungimento dell'obiettivo è calcolato seguendo le indicazioni riportate nella nota prot. n. 7345/2021 a partire dalla media degli indici di raggiungimento per tutti gli indicatori applicabili riferiti all'obiettivo stesso riportata a 1 nel caso in cui tale valore sia pari o superiore a 0,95. Negli altri casi, l'indice di raggiungimento dell'obiettivo è stato riparametrato al valore di 0,95.